

### 5.3.1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 20 (b) (iii) e 27 del Reg. (CE) N° 1698/2005 Articolo 19 e punto 5.3.1.2.3. dell’Allegato II del Reg. (CE) 1974/06
<b>Codice di Misura</b>	1.2.3.
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	Gli interventi della presente misura sono finalizzati a migliorare la competitività delle imprese del settore forestale ed agroalimentare regionale garantendo nel contempo un beneficio per le aziende agricole regionali, nonché salvaguardando in massima misura sia l’ambiente che la sicurezza dei luoghi di lavoro favorendo, in particolare, lo sviluppo di nuovi prodotti e l’introduzione di tecnologie innovative.
<b>Coerenza con il primo pilastro</b>	Non sono finanziabili con la presente misura i medesimi interventi previsti nell’ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), fatte salve le eccezioni e le indicazioni riportate nello specifico capitolo 10.1. del presente programma concernente informazioni sulla complementarietà e la coerenza con le altre politiche comunitarie.
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	Il FESR non finanzia alcun investimento il cui prodotto finale sia prevalentemente un prodotto agricolo di cui all’Allegato I del Trattato o prodotti di prima trasformazione del legno.
<b>Sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</b>	
<b>Obiettivi</b>	La misura prevede la concessione di aiuti in conto capitale, destinati alla realizzazione di investimenti strutturali, finalizzati all’aumento del valore aggiunto di prodotti agricoli primari, con particolare attenzione alla ricaduta sui produttori agricoli di base, nell’ambito dei seguenti obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> <li>– valorizzare le produzioni di qualità certificate, favorendo il legame delle produzioni con il territorio, le tradizioni, le tipicità locali;</li> <li>– migliorare l’efficienza produttiva attraverso la riduzione dei costi di produzione compreso il risparmio energetico ed idrico;</li> <li>– aumentare il reddito delle imprese agroalimentari con ricaduta sulle aziende agricole, attraverso l’acquisizione di nuove quote di valore aggiunto con azioni di aggregazione di filiera;</li> <li>– migliorare il rendimento economico delle imprese agroalimentari con l’introduzione di nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;</li> <li>– promuovere il raggiungimento di migliori prestazioni dal punto di vista dell’ambiente, nonché della sicurezza sul lavoro e dell’igiene e benessere degli animali.</li> </ul>

<p><b>Settori di intervento</b></p>	<p>Il sostegno è concesso esclusivamente nell'ambito dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea, per le filiere produttive di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- vitivinicola</li> <li>- olivicola</li> <li>- ortofrutticola</li> <li>- florovivaistica</li> <li>- cerealicola</li> <li>- colture oleaginose</li> <li>- carne bovina</li> <li>- carne suina</li> <li>- settore avicolo</li> <li>- lattiero-casearia, ivi incluso il latte bufalino ed ovi-caprino</li> <li>- carne ovi-caprina</li> </ul> <p>Ai settori summenzionati si aggiungono i settori produttivi di seguito riportati, contraddistinti da uno spiccato carattere di nicchia per i quali possono essere realizzati investimenti contraddistinti da elevata valenza qualitativa, senza impatti negativi sull'ambiente e sulle dinamiche di mercato e di concorrenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allevamenti minori (cunicoli, equidi, api, selvaggina, struzzi, ecc.)</li> <li>- leguminose da granella</li> <li>- piante officinali</li> <li>- piccoli frutti</li> <li>- sementi</li> </ul>
<p><b>Azioni e tipologie degli interventi</b></p>	<p>Sono ammissibili all'aiuto, per la trasformazione e/o la commercializzazione, i seguenti investimenti materiali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) ristrutturazione e/o realizzazione di strutture finalizzate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli escluso l'acquisto di terreni;</li> <li>b) acquisto ed installazione di impianti e/o macchinari nuovi, compreso il relativo software di gestione;</li> </ol> <p>Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. onorari di consulenti progettisti per la realizzazione di studi di fattibilità e per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra (fino ad un massimo del 10%);</li> <li>2. acquisizione di brevetti e licenze;</li> <li>3. spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate ai pagamenti di cui alle lettere a) e b);</li> </ol> <p>Gli investimenti materiali ed immateriali dovranno in ogni caso essere conformi alle norme comunitarie applicabili all'intervento stesso.</p> <p>Gli investimenti sono relativi alle operazioni di trasformazione e commercializzazione di prodotti la cui provenienza sia per almeno il 70% extraaziendale.</p> <p>Gli investimenti di cui sopra, dovranno essere riferibili alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla riduzione dei costi per la lavorazione, trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari;</li> <li>▪ investimenti in impianti volti alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni;</li> <li>▪ investimenti per la razionalizzazione ed il potenziamento delle fasi della logistica;</li> <li>▪ investimenti in impianti e tecnologie per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari funzionali al risparmio energetico e idrico;</li> <li>▪ investimenti rivolti all'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;</li> <li>▪ investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti</li> </ul>

	<p>finalizzati a ridurre l'impatto ambientale e l'inquinamento oltre le soglie fissate dalla normativa vigente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ investimenti finalizzati al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;</li> <li>▪ investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;</li> <li>▪ investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti finalizzati a migliorare il benessere animale e le garanzie sanitarie superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Imprese di lavorazione, trasformazione e commercializzazione, appartenenti al settore agroalimentare in regolarità contributiva.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica
<b>Intensità e tipologia di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con un'intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 40% degli investimenti ammissibili realizzati da parte di micro, piccole e medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione nell'ambito di un progetto integrato di filiera o nell'ambito di Organizzazioni di Produttori;</li> <li>– 30% degli investimenti ammissibili realizzati da parte di altre micro, piccole e medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;</li> </ul> <p>Per gli investimenti ammissibili realizzati dalle altre imprese, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, il tasso di aiuto, a parità di condizioni, è dimezzato rispetto a quello assegnato alle aziende di più piccole dimensioni indicate ai due trattini precedenti;</p> <p>E' stabilito un tetto massimo di contributo pubblico di € 3.000.000 per beneficiario per l'intero periodo di programmazione 2007-2013.</p> <p>In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità settoriali</b>	<p>Il sostegno è concesso esclusivamente per gli interventi rispondenti alle esigenze strutturali dei diversi settori produttivi individuati dall'analisi di contesto. A livello dei settori individuati l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni al sostegno previste nell'ambito delle specifiche OCM. In particolare:</p> <p><b><u>Settore vitivinicolo</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– prodotti ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ vini DOC, DOCG ed IGT regionali;</li> <li>○ prodotti ottenuti nell'ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> </ul> </li> <li>– priorità settoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi volti alla riduzione della produzione di acque reflue ed al risparmio energetico;</li> <li>• interventi volti all'adeguamento delle linee di confezionamento ai nuovi standard di packaging richiesti dal mercato;</li> <li>• interventi volti all'adeguamento delle certificazioni internazionali richieste per l'esportazione di prodotto in determinati paesi;</li> <li>• investimenti volti alla valorizzazione dei sottoprodotti.</li> </ul> </li> </ul>

<p>– esclusioni e limitazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ è vietato l'aumento della capacità produttiva degli impianti finanziati, ad eccezione dei casi in cui a tale aumento corrisponda una pari riduzione di capacità produttiva a seguito di accorpamenti e/o dismissione di diverse realtà produttive;</li></ul> <p>A partire dal 1 marzo 2012 e fino al termine del periodo di programmazione, la misura non interverrà a favore del settore vitivinicolo.</p> <p><b><u>Settore olivicolo</u></b></p> <p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ tutti gli interventi per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti della categoria “olio extra-vergine”;</li><li>○ prodotti derivati dalla lavorazione delle olive (es. pasta di olive, olive in salamoia, olive ripiene);</li></ul> <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● interventi volti all’ottenimento ed allo stoccaggio di oli monovarietali che comprendano anche la loro tracciabilità;</li><li>● interventi finalizzati alla riduzione dell’impatto ambientale, specie riguardo al recupero e lo smaltimento dei sottoprodotti ed il corretto utilizzo della risorsa idrica;</li><li>● progetti che prevederanno interventi volti all’accorpamento di più realtà produttive locali</li></ul> <p>– esclusioni e limitazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Nessuna;</li></ul> <p><b><u>Settore ortofrutticolo</u></b></p> <p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ prodotti DOP e IGP regionali;</li><li>○ prodotti contraddistinti dal marchio regionale “QM”;</li><li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li><li>○ altri prodotti realizzati nell’ambito di Organizzazioni di Produttori (O.P.);</li></ul> <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● interventi volti alla dotazione o al potenziamento delle produzioni di III e IV Gamma;</li><li>● investimenti volti alla razionalizzazione e/o il potenziamento dell'attività logistica;</li><li>● interventi finalizzati alla riduzione dell'impacto ambientale, specie riguardo al recupero e lo smaltimento dei sottoprodotti ed il corretto utilizzo della risorsa idrica;</li></ul> <p>– esclusioni e limitazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione aderenti alle O.P. con sede nelle Marche o fuori regione, e non svolgono esse stesse ruolo di O.P., per investimenti che abbiano un costo totale inferiore a 400.000 euro per ciascuna domanda di finanziamento.</li></ul> <p><b><u>Settore florovivaistico</u></b></p> <p>– Prodotti ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ tutti i prodotti per gli investimenti relativi a piattaforme logistiche e di commercializzazione;</li><li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li></ul> <p>– priorità settoriali:</p>
--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti volti alla razionalizzazione e/o il potenziamento dell'attività logistica;</li> </ul> <p>– esclusioni e limitazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nessuna;</li> </ul> <p><b><u>Settore cerealicolo</u></b></p> <p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prodotti contraddistinti dal marchio regionale “QM”;</li> <li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> <li>○ altri prodotti realizzati nell’ambito di Organizzazioni di Produttori (O.P.);</li> </ul> <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti finalizzati alla trasformazione delle materie prime diversa dal semplice stoccaggio, (decorticazione, molitura, tostatura, maltatura)</li> <li>• investimenti in innovazioni di processo, finalizzate, al miglioramento della salubrità della qualità del prodotto ed alla riduzione dell’impatto ambientale;</li> <li>• interventi finalizzati all’introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;</li> </ul> <p>– esclusioni e limitazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ è vietata la realizzazione di nuovi impianti di stoccaggio a livello aziendale con deroga per gli impianti di stoccaggio di cereali biologici realizzati in stretta connessione con impianti di trasformazione di materie prime (decorticazione, molitura, tostatura, maltatura);</li> </ul> <p><b><u>Settore sementiero</u></b></p> <p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ tutti i prodotti sementieri non OGM;</li> </ul> <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti finalizzati all’adesione a sistemi di certificazione della qualità;</li> </ul> <p>– esclusioni e limitazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nessuna;</li> </ul> <p><b><u>Settore oleaginose</u></b></p> <p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti relativi a filiere approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> </ul> <p>– esclusioni e limitazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ investimenti per impianti di produzione di mangimi;</li> </ul> <p><b><u>Settore carni bovine</u></b></p> <p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prodotti DOP e IGP regionali;</li> <li>○ prodotti contraddistinti dal marchio regionale “QM”;</li> <li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> </ul> <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie;</li> <li>• investimenti finalizzati a ridurre l’impatto ambientale anche attraverso l’adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti;</li> <li>• investimenti per la fase di macellazione e commercializzazione finalizzati al</li> </ul>
--	--

	<p>miglioramento delle fasi della logistica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti finalizzati all’adesione a sistemi di certificazione della qualità comprese le produzioni biologiche;</li> </ul> <p>– esclusioni e limitazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Investimenti in impianti di macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva;</li> <li>▪ Surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo;</li> </ul> <p><b><u>Settore carni suine</u></b></p> <p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prodotti DOP e IGP regionali;</li> <li>○ prodotti contraddistinti dal marchio regionale “QM”;</li> <li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> <li>○ altri prodotti realizzati nell’ambito di Organizzazioni di Produttori (O.P.);</li> </ul> <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie;</li> <li>• investimenti finalizzati a ridurre l’impatto ambientale anche attraverso l’adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti;</li> <li>• investimenti per la fase di macellazione e commercializzazione finalizzati al miglioramento delle fasi della logistica;</li> <li>• investimenti finalizzati all’adesione a sistemi di certificazione della qualità;</li> </ul> <p>– esclusioni e limitazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Investimenti in impianti di macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva;</li> <li>▪ Surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo;</li> </ul> <p><b><u>Settore avicolo (carne e uova)</u></b></p> <p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prodotti DOP e IGP regionali;</li> <li>○ prodotti contraddistinti dal marchio regionale “QM”;</li> <li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> </ul> <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie;</li> <li>• investimenti finalizzati a ridurre l’impatto ambientale anche attraverso l’adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti;</li> <li>• per le carni, investimenti finalizzati all’ottenimento di prodotti finiti a maggiore contenuto di servizi (prodotti di quarta e quinta gamma);</li> <li>• investimenti finalizzati all’adesione ai sistemi di tracciabilità e di etichettatura volontaria delle produzioni;</li> </ul> <p>– esclusioni e limitazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Investimenti in impianti di macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva;</li> <li>▪ Surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo;</li> </ul> <p><b><u>Settore leguminose da granella</u></b></p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– prodotti ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> </ul> </li> <li>– priorità settoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>● investimenti finalizzati all’adesione a sistemi di certificazione della qualità comprese le produzioni biologiche;</li> </ul> </li> <li>– esclusioni e limitazioni specifiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ investimenti per impianti di produzione di mangimi;</li> </ul> </li> </ul> <p><b><u>Settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– prodotti ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prodotti DOP e IGP regionali;</li> <li>○ prodotti contraddistinti dal marchio regionale “QM”;</li> <li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> <li>○ altri prodotti realizzati nell’ambito di Organizzazioni di Produttori (O.P.);</li> </ul> </li> <li>– priorità settoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>● investimenti finalizzati a valorizzare i prodotti derivati con particolare riferimento all’utilizzo dei sottoprodotti;</li> <li>● investimenti finalizzati ad una gestione dei sottoprodotti compatibile con il rispetto dell’ambiente e la convenienza economica;</li> <li>● incentivare il recepimento di innovazioni di prodotto e di processo per adeguare il prodotto alle esigenze del mercato in termini di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale;</li> </ul> </li> <li>– esclusioni e limitazioni specifiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ investimenti proposti da imprese che siano prime acquirenti nei confronti dei produttori di base non in regola col versamento del prelievo supplementare e/o riferiti ad una capacità produttiva non coperta dai quantitativi di riferimento individuali di cui i produttori di base dispongono;</li> <li>▪ non sono ammessi prodotti di imitazione;</li> </ul> </li> </ul> <p><b><u>Settore delle carni ovine</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– prodotti ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prodotti DOP e IGP regionali;</li> <li>○ prodotti contraddistinti dal marchio regionale “QM”;</li> <li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti di filiera approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> </ul> </li> <li>– priorità settoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>● investimenti per minimizzare l’impatto ambientale e per migliorare il benessere degli animali;</li> <li>● incentivare il recepimento di innovazioni di prodotto e di processo per adeguare il prodotto alle esigenze del mercato in termini di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale;</li> </ul> </li> <li>– esclusioni e limitazioni specifiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nessuna;</li> </ul> </li> </ul> <p><b><u>Settore delle produzioni di nicchia (piante officinali, piccoli frutti, cunicoli, selvaggina)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– prodotti ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ prodotti ottenuti nell’ambito di progetti relativi a filiere approvati dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> </ul> </li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– priorità settoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• incentivare il recepimento di innovazioni di prodotto e di processo per adeguare il prodotto alle esigenze del mercato in termini di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale;</li> </ul> </li> <li>– esclusioni e limitazioni specifiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nessuna;</li> </ul> </li> </ul>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità generali</b>	<p>Agli interventi della presente misura si applicano le seguenti limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– non sono ammissibili gli interventi sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui all'allegato 1 del Reg. (CE) 1974/06;</li> <li>– gli investimenti non coerenti con le misure finanziate dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA);</li> <li>– il sostegno è limitato alle imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro;</li> <li>– la sottomisura riguarda solamente i prodotti dell'allegato I del Trattato sia come materia prima che come prodotto in uscita dal processo di lavorazione. Sono esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;</li> <li>– nel caso di investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile nell'azienda agricola, le potenzialità produttive degli impianti devono essere proporzionate al fabbisogno energetico aziendale e l'energia prodotta deve essere totalmente utilizzata nell'azienda al fine di ridurre i costi di produzione. In ogni caso, la dimensione produttiva massima non può superare 1 MW;</li> <li>– non sono ammissibili investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari;</li> <li>– non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per la ristrutturazione ed il salvataggio delle imprese in difficoltà;</li> <li>– non sono ammissibili gli investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti. In particolare è considerato intervento di sostituzione l'intervento che non raggiunge almeno uno dei seguenti risultati: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riduce in modo significativo i costi di gestione;</li> <li>▪ apporta consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;</li> <li>▪ migliora in modo sostanziale la sicurezza e le condizioni di lavoro;</li> </ul> </li> </ul>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	La misura è applicabile in tutto il territorio della regione Marche
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– alle imprese che dimostrino di non rientrare tra le imprese in difficoltà, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per la ristrutturazione ed il salvataggio delle imprese in difficoltà, sulla base di verifiche oggettive sui bilanci;</li> <li>– per investimenti che rispettano i requisiti comunitari;</li> <li>– presentino un <i>business plan</i> che dimostri la validità del progetto, valutando la convenienza economica e la fattibilità dell'investimento rispetto alla struttura economico-finanziaria aziendale, anche in termini di sostenibilità economica e finanziaria nel tempo. Il Piano di sviluppo dovrà inoltre dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa, che si considera ottenuto qualora l'investimento proposto sottenda al raggiungimento di almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ introduzione di nuove tecnologie;</li> </ul> </li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ introduzione di innovazione di processo;</li> <li>▪ incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</li> <li>▪ miglioramento della sicurezza sul lavoro;</li> <li>▪ miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali;</li> <li>▪ introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità</li> </ul> <p>– agli imprenditori che si impegnino a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili;</p> <p>– il progetto disponga della certificazione di conformità urbanistica.</p>																																																															
<b>Procedure di selezione</b>	<p>Si attivano due procedure di selezione distinte, con specifica assegnazione di risorse, la prima per gli interventi ricompresi in progetti di filiera, la seconda per gli interventi aziendali individuali.</p> <p>Per gli investimenti ricompresi in un progetto di filiera ammesso a finanziamento dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma, sarà valutata l'ammissibilità previa specifica domanda di aiuto, in relazione: a) alla reale stretta connessione degli investimenti al progetto di filiera in questione; b) ad eventuali altre condizioni indicate negli specifici bandi di accesso. Qualora il livello di realizzazione del progetto di aggregazione non garantisca la sua piena funzionalità secondo quanto stabilito al capitolo 5.3.1.2., il tasso di aiuto sarà ridotto di 15 punti percentuali rispetto al massimo garantito dalla presente misura;</p> <p>Per gli investimenti individuali, la selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p>																																																															
<b>Criteri di priorità</b>	<p>I criteri di selezione dei beneficiari verranno dettagliati nelle Disposizioni Attuative del presente Programma e faranno prevalentemente riferimento ai seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– priorità strutturali di ciascun settore di cui al paragrafo “limitazioni alle condizioni di ammissibilità settoriali”</li> <li>– interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglioramento del benessere degli animali ed all'aumento della sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;</li> <li>– acquisto attrezzature e arredi per locali o strutture finalizzati alla gestione delle fasi di acquisto diretto dai produttori e distribuzione ai propri soci da parte dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS), nell'ambito di un accordo di filiera di cui al capitolo 5.3.1.2.;</li> <li>– priorità territoriali e settoriali sulla base della seguente tabella riepilogativa:</li> </ul>																																																															
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Settore di intervento</th> <th style="width: 10%;">Zona A</th> <th style="width: 10%;">Zona C1</th> <th style="width: 10%;">Zona C2</th> <th style="width: 10%;">Zona C3</th> <th style="width: 10%;">Zona D</th> <th style="width: 15%;">Priorità settore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Vitivinicolo</td> <td>**</td> <td>**</td> <td>***</td> <td>**</td> <td>*</td> <td>***</td> </tr> <tr> <td>Oleicolo</td> <td>**</td> <td>***</td> <td>***</td> <td>**</td> <td>-</td> <td>***</td> </tr> <tr> <td>Ortofrutticolo</td> <td>**</td> <td>***</td> <td>***</td> <td>**</td> <td>*</td> <td>***</td> </tr> <tr> <td>Flovivaistico</td> <td>**</td> <td>***</td> <td>**</td> <td>*</td> <td>-</td> <td>**</td> </tr> <tr> <td>Cerealicolo</td> <td>*</td> <td>**</td> <td>***</td> <td>*</td> <td>-</td> <td>*</td> </tr> <tr> <td>Sementiero</td> <td>*</td> <td>***</td> <td>***</td> <td>**</td> <td>*</td> <td>**</td> </tr> <tr> <td>Oleaginose</td> <td>*</td> <td>**</td> <td>***</td> <td>*</td> <td>-</td> <td>*</td> </tr> <tr> <td>Carne bovina</td> <td>*</td> <td>**</td> <td>**</td> <td>***</td> <td>***</td> <td>**</td> </tr> </tbody> </table>	Settore di intervento	Zona A	Zona C1	Zona C2	Zona C3	Zona D	Priorità settore	Vitivinicolo	**	**	***	**	*	***	Oleicolo	**	***	***	**	-	***	Ortofrutticolo	**	***	***	**	*	***	Flovivaistico	**	***	**	*	-	**	Cerealicolo	*	**	***	*	-	*	Sementiero	*	***	***	**	*	**	Oleaginose	*	**	***	*	-	*	Carne bovina	*	**	**	***	***	**
Settore di intervento	Zona A	Zona C1	Zona C2	Zona C3	Zona D	Priorità settore																																																										
Vitivinicolo	**	**	***	**	*	***																																																										
Oleicolo	**	***	***	**	-	***																																																										
Ortofrutticolo	**	***	***	**	*	***																																																										
Flovivaistico	**	***	**	*	-	**																																																										
Cerealicolo	*	**	***	*	-	*																																																										
Sementiero	*	***	***	**	*	**																																																										
Oleaginose	*	**	***	*	-	*																																																										
Carne bovina	*	**	**	***	***	**																																																										

	Carni suine	*	**	***	**	**	***
	Avicolo	*	*	**	**	*	**
	Leguminose da granella	*	**	**	***	**	**
	Latte e lattiero caseari	*	*	**	***	***	***
	Carni ovine	*	*	*	**	***	**
	Settori di nicchia	*	*	**	***	***	**
<b>Sottomisura b) Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali</b>							
<b>Obiettivi</b>	<p>La misura prevede la concessione di aiuti in conto capitale, destinati alla realizzazione di investimenti strutturali, finalizzati all'aumento del valore aggiunto di prodotti forestali primari, nell'ambito dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– aumento della competitività, nell'ottica della sostenibilità ambientale degli investimenti, delle imprese forestali tramite il miglioramento delle utilizzazioni forestali, delle condizioni di trattamento, conservazione e commercializzazione del materiale legnoso precedenti la trasformazione industriale e della gestione economica dei cantieri;</li> <li>– miglioramento del rendimento globale delle imprese forestali attraverso il miglioramento della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;</li> <li>– migliorare l'efficienza produttiva attraverso la riduzione dei costi di produzione compreso il risparmio energetico;</li> <li>– diminuzione degli impatti derivanti dai lavori forestali.</li> </ul>						
<b>Azioni e tipologie degli interventi</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali, riferiti esclusivamente alle operazioni antecedenti la lavorazione pre-industriale del legno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) ristrutturazione e/o realizzazione di strutture di raccolta, conservazione, condizionamento, confezionamento e prima trasformazione del legno e dei prodotti assimilabili, compreso l'acquisto dei relativi macchinari ed attrezzature, nonché strutture di ricovero dei mezzi forestali in possesso;</li> <li>b) investimenti concernenti l'acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali finalizzate alla prima lavorazione e condizionamento degli assortimenti legnosi, compreso il trasporto, la sbramatura, la scortecciatura, il taglio e la triturazione. Sono inoltre ammesse all'aiuto attrezzature informatiche finalizzate all'investimento e relativo software;</li> </ol> <p>Sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) nel limite complessivo dell'10% le spese per onorari di tecnici professionisti per la redazione di studi di fattibilità, progettazione e la direzione dei lavori;</li> <li>2) spese per garanzie fideiussorie direttamente collegate ai pagamenti di cui alle lettere a) e b);</li> </ol> <p>Il sostegno è concesso esclusivamente per gli interventi rispondenti alle esigenze strutturali dei diversi settori produttivi individuati dall'analisi di contesto. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– adeguare le strutture aziendali per una maggiore efficienza tecnico-economica e per l'utilizzo degli scarti delle lavorazioni (biomasse);</li> <li>– incentivare la diffusione delle coltivazione legnose di maggiore pregio in relazione alla domanda di mercato;</li> <li>– migliorare la gestione sostenibile delle risorse forestali;</li> </ul>						

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– razionalizzare e modernizzare le strutture di prima lavorazione del legno;</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	<p>Sono beneficiari della presente misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– microimprese così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, ossia imprese del settore forestale che occupano meno di 10 addetti e non superano la soglia di 2 milioni di euro per volume d'affari e per totale di bilancio.</li> </ul>
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica</li> </ul>
<b>Intensità e tipologia di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 40% degli investimenti ammissibili realizzati;</li> </ul> <p>L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa “<i>de minimis</i>” di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006.</p> <p>In questa misura è prevista l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite dall'articolo 56 del Reg. (CE) 1974/06 e dall'art. 1, comma 9, del Reg. (CE) 363/09.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>Agli interventi della presente misura si applicano le seguenti limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la sottomisura riguarda solamente i prodotti della silvicoltura;</li> <li>– non sono ammissibili investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari;</li> <li>– non è ammissibile l'acquisto di immobili e di terreni e all'acquisto di macchinari ed attrezzature usate;</li> <li>– garantiscano il miglioramento del rendimento globale dell'impresa, che si considera ottenuto qualora l'investimento proposto sottenda al raggiungimento di aumento una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ introduzione di nuove tecnologie;</li> <li>▪ introduzione di innovazione di processo;</li> <li>▪ incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</li> <li>▪ miglioramento della sicurezza sul lavoro;</li> <li>▪ miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali;</li> </ul> </li> <li>– non sono ammissibili gli investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti. In particolare è considerato intervento di sostituzione l'intervento che: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ non modifica in modo significativo i costi di gestione;</li> <li>▪ non apporta consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;</li> <li>▪ non migliora in modo sostanziale la sicurezza e le condizioni di lavoro;</li> </ul> </li> </ul>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	<p>La misura è applicabile in tutto il territorio della regione Marche</p>
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori che rispettino le seguenti condizioni:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– presentino una relazione sulle attuali dotazioni di mezzi e macchinari e le relative necessità previste di ammodernamento, miglioramento o potenziamento delle stesse, sull'attuale regime/standard e dotazioni in possesso in materia di salute e sicurezza nei cantieri pubblici e/o privati evidenziando le eventuali deficienze da eliminare, un piano di lavoro e di sviluppo, anche economico, che illustri e dimostri la validità del progetto imprenditoriale, valutando la fattibilità e gli impatti dell'iniziativa secondo le tre funzioni alla base dei principi della gestione forestale sostenibile contenuti nelle Risoluzioni delle conferenze interministeriali sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE): funzione economica, ecologica e sociale e nelle Linee guida di programmazione forestale nazionali.</li> <li>– per investimenti che rispettano i requisiti comunitari;</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	<p>Si attivano due procedure di selezione distinte, con specifica assegnazione di risorse, la prima per gli interventi ricompresi in progetti di filiera, la seconda per gli interventi aziendali individuali.</p> <p>Per gli investimenti ricompresi in un progetto di filiera ammesso a finanziamento dalla Regione Marche, con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma, sarà valutata l'ammissibilità previa specifica domanda di aiuto, in relazione: a) alla reale stretta connessione degli investimenti al progetto di filiera in questione; b) ad eventuali altre condizioni indicate negli specifici bandi di accesso.</p> <p>Per gli investimenti individuali, la selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p>
<b>Criteri di priorità</b>	<p>I criteri di selezione dei beneficiari verranno dettagliati nelle Disposizioni Attuative del presente Programma e faranno prevalentemente riferimento ai seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– investimenti nell'ambito di filiera corta, realizzati in ambito delle aree D e C3, con peso prevalente rispetto ad altre condizioni di priorità, da assegnarsi tramite le successive disposizioni attuative;</li> <li>– investimenti realizzati nell'ambito di un progetto di filiera, ammesso a finanziamento dalla Regione Marche con le modalità stabilite al capitolo 5.3.1.2. del presente Programma;</li> <li>– investimenti che garantiscano una ricaduta positiva sui produttori forestali di base come fornitori del legno. Per ottenere il riconoscimento di tale preferenza, le imprese devono dimostrare che per la loro attività utilizzano prevalentemente prodotti di loro produzione, compreso quello derivanti dall'acquisto in piedi di soprassuolo boschivi, e/o forniti direttamente dai produttori forestali di base;</li> <li>– preferenza per gli investimenti da realizzare in area D ed area C3.</li> </ul>
<b>Disposizioni transitorie</b>	<p>È previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006, a valere sulle misure M, G e I3, al periodo 2007-2013 per un importo stimato di 4,94 milioni di Euro di quota FEASR.</p>

### 3 – Indicatori comuni

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo	
		impr. Agroalim	impr. Forestali
<b>Output</b>	1) Numero di imprese beneficiarie	95	20
	2) Volume totale di investimenti	78,5 Meuro	3,3 Meuro
<b>Risultato</b>	3) (2) aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (per milioni di euro)	1,44	0,04
	4) (3) numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o	123	21

	nuove tecniche		
<b>Impatto</b>	5) (1) Crescita economica (Valore aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di euro)	2,802	0,168
	6)		
	7) (3) Produttività del lavoro (Variazione della produttività per effetto del PSR) (euro per beneficiario)	6.174	865
	8) (7) Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici (aumento della produzione dell'energia rinnovabile annua) (Ktoe)	1,08	
<b>4 – Indicatori supplementari regionali</b>			
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>	
		<b>impr. Agroalim</b>	<b>impr. Forestali</b>
<b>Risultato</b>	9) (E) Numero di aziende interessate dalla trasformazione e commercializzazione	129	61
<b>Impatto</b>	10) (B) Produzione di qualità (numero di imprese)	26	9
	11) (C) Diversificazione dei redditi agricoli (numero di imprese)	45	